

Rassegna del 06/12/2012

06/12/12	Eco di Bergamo	56	Tiro con l'arco, Cazzano è pronto I campionati sono già da record	<i>Persico Luca</i>	1
06/12/12	Eco di Bergamo	56	Campo di gara nei capannoni vuoti r Cosr la valle torna a sorridere»	<i>Gherardi Giambattista</i>	3
06/12/12	Gazzetta del Sud	21	La Pama ok a Barcellona con Palumbo e Tania Coco	<i>G.p.</i>	4
06/12/12	Gazzetta dello Sport Milano & Lombardia	7	Arco -Natale dell'arciere"	...	5
06/12/12	Gazzetta di Modena	38	Gli Arcieri del Forte protagonisti assoluti a Barbiano di Cotignola	...	6
06/12/12	Gazzetta di Parma	41	Gli Arcieri del Torrente cercano casa per crescere	<i>Del Bue Andrea</i>	7
06/12/12	Gazzettino Padova	29	Lara Schiavon, passione di famiglia	<i>Pinto Gerardo</i>	8
06/12/12	Gazzettino Padova	29	Galiazzo in gara con papà e morosa	<i>G.pin.</i>	9

Tiro con l'arco, Cazzano è pronto I campionati sono già da record

Gli organizzatori: «Ultima edizione con 250 iscritti, noi abbiamo chiuso a 400»
Tanti i bergamaschi in gara: Zambaiti cerca il colpaccio. Si gareggia da domani

L'evento

LUCA PERSICO

Quattrocento partecipanti, 21 titoli in palio, 3 giorni di gara e circa 40 mila frecce scoccate. C'è il rischio di dare i numeri presentando i Campionati Italiano di tiro con l'arco Fiarc Indoor in programma da domani a domenica, la conferma fatta evento del classicissimo proverbio popolare secondo cui «Non c'è due senza tre».

Cinque mesi dopo la kermesse continentale di Castione della Presolana, a cento giorni di distanza dai tricolori all'outdoor, Bergamo e provincia ospitano infatti un altro evento che conta nel mondo del tiro con l'arco italiano.

Su il sipario

Ieri come oggi, sulla manifestazione c'è la griffe dell'infaticabile compagnia 04 Lake di Monasterolo, che dalle parti di Cazzano Sant'Andrea ha trasformato un'area di 6.000 metri quadrati (ne parliamo in questa stessa pagina) in una location da far veramente invidia a Robin Hood.

A provare a emulare le gesta dell'eroe inglese arriveranno in tanti da tutta Italia, Sicilia e Sardegna incluse: «Comunque vada, per noi è già un successo - spiega Fabrizio Zambetti, a capo di un comitato organizzatore che vanta anche la collaborazione di PromoSerio -. Un anno fa, nelle Indoor disputate Montichiari i partecipanti furono circa 250 e se stavolta non sono raddoppiati è solo perché abbiamo chiuso in anticipo le iscrizioni».

Come a dire

che la partecipazione poteva essere pure più ampia.

Già così, le strutture ricettive della Valle Seriana, sorridono per una boccata d'ossigeno che di questi tempi non guasta di certo.

Giocano in casa

Due le distanze su cui si tenderà, la 3D (dai 18 ai 30 metri) e il tracciato (sino ai 40 metri) dove i pretendenti simuleranno battute di caccia (colpendo sagome di animali tridimensionali), con diversi tipi di archi. Dalla C di compound alla S di storico, in mezzo verranno utilizzati Free Style, Long-

bow, Nudo, Ricurvo, Storico, Stile Libero, impugnati a seconda delle classi d'appartenenza da cacciatori (alias i senior) scout (dai dodici ai diciassette anni) e cuccioli (fino ai dodici anni).

Ma i bergamaschi? Fabrizio Zambaiti proverà a far valere il fattore pedana (lavora a Casnigo) aggiungendo un'altra perla alla sua già ricchissima collana tricolore. Su per giù è l'obiettivo che tengono nel flettente i vari Claudio e Paolo Imberti, Roberta Zubboli (campionessa europea in carica), la rampante Nicla Valoti e l'esperto Osvaldo Micheletti (società d'appartenenza 04 Wols di Osio Sprà).

Tutti insieme, chirurgicamente, gareggeranno in un weekend che venerdì e sabato avrà i turni di qualificazione e domenica una finalissima (a cui accederanno dei primi sei delle varie categorie) all'insegna degli scontri diretti.

Diretta streaming

Si mira tutti i giorni dalle 9 di mattina sino alle 20, lo spazio per gli appassionati (e i curiosi) non manca, ma se qualcuno prima di salire volesse capirne di più utilizzare direttamente il

Pc: la manifestazione, infatti, verrà trasmessa in diretta streaming sul sito della Fiarc, (gli orari che verranno stabiliti in giornata): «Anche per questo motivo, la cerimonia di apertura, è stata spostata da venerdì a sabato sera - puntualizza in chiusura Zambetti, passione

per il tiro con l'arco talmente coinvolgente da contagiare il nipote Andrea (in gara fra i cacciatori) -. Fatemi ringraziare in anticipo sia le amministrazioni comunali che ci hanno sostenuto in questo sforzo, sia tutti i volontari che ci stanno dando una mano nell'allestimento dei vari percorsi».

Non senza insidie si presenta quello di BergamoFreccia, chiamata a migliorare il bilancio di un anno fa dove chiuse con cinque ori, altrettanti argenti e un bronzo. Fu un'edizione da record, ma il bello di certi numeri è che sono fatti apposta per essere migliorati. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Roberta Zubboli



Paolo Imberti



Nicla Valoti



Fabrizio Zambatti è tra i favoriti dei Campionati italiani di tiro con l'arco a Cazzano Sant'Andrea

TUTTO ESAURITO IN ALBERGHI E RISTORANTI

Campo di gara nei capannoni vuoti

«Così la valle torna a sorridere»

In estate migliaia di tiratori avevano invaso la conca della Presolana, per il duplice appuntamento con i Campionati Europei e Italiani di Castione. Grazie al campionato italiano indoor 3D di Cazzano S. Andrea la Val Seriana completa un tris prestigioso, segnalando opportunità alternative alla storica vocazione manifatturiera. L'inedita location di Cazzano è in questo senso emblematica. I tre giorni di gara si svolgeranno all'interno della Zambaiti Concept, una delle maggiori realtà produttive della Val Gandino. Negli ultimi anni telai e macchinari tessili (cui lavoravano un centinaio di dipendenti) hanno prima rallentato, poi frenato e infine preso il volo verso Egitto, Siria ed Estremo Oriente. I grandi capannoni vuoti ora riprendono vita (per qualche giorno, ma è un segno di speranza) grazie a centinaia di tiratori.

«Abbiamo allestito i due campi gara - conferma Fabrizio Zambetti, presidente della Lake 04 di Monasterolo e regista della manifestazione - in quelli che fino a pochi mesi fa erano i magazzini di imballaggio e spedizione. Gli spazi sono ideali e consentiranno agli atleti delle categorie maggiori di tirare anche da 40 metri. Abbiamo creato sagome particolarmente curate, che offrono un contesto ideale per i partecipanti e per chi vorrà scoprire il nostro sport. Il Tricolore indoor è solo alla terza edizione, ma l'appuntamento di Cazzano sarà

un esempio per quanti vorranno trovare contesti che interagiscano con il territorio. È un elemento decisivo per la crescita di questo sport».

Gli oltre quattrocento partecipanti hanno mandato esauriti i posti letto di alberghi, agriturismi e appartamenti della Media Valle Seriana. Idem dicasi per ristoranti e trattorie. La stessa Zambaiti Concept aprirà al pubblico in via straordinaria lo spaccio con i propri prodotti tessili. «È un segno dei tempi - spiega Guido Fratta, presidente di Promoserio, che affianca l'organizzazione Fiarc - ma anche un'opportunità che unisce agonismo e valenza economica. È una componente non indifferente e il tiro con l'arco ha dimostrato nei fatti questa potenzialità promuovendo la natura dell'Alta Val Seriana fra luglio e agosto e le bellezze de Le Cinque Terre della Val Gandino con questo tricolore indoor, che di norma si svolge all'interno di costose strutture fieristiche». La manifestazione, patrocinata da Provincia e Comune di Cazzano, prenderà il via domani alle 9 con i turni di qualificazione. La cerimonia ufficiale di apertura è prevista, sempre domani, alle 19, mentre la giornata di sabato sarà riservata esclusivamente alle gare e quella di domenica a finali e premiazioni. Le prove saranno aperte anche ad arcieri diversamente abili. ■

Giambattista Gherardi

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'organizzatore Fabrizio Zambetti mostra il campo di gara



TIRO CON L'ARCO VERSO I TRICOLORI

La Pama ok a Barcellona con Palumbo e Tania Coco

MILAZZO. Ancora risultati positivi per la Pama Archery di Milazzo che nella gara disputata nel weekend a Barcellona ha conquistato due primi posti con il solito Mike Palumbo e con Tania Coco, un secondo con Alberto Scarone ed un terzo con Giuseppe De Luca.

Un altro passo avanti importante per la squadra marmertina, che si sta preparando ai Campionati italiani di Rimini in programma a febbraio.

Questo il dettaglio dei risul-

tati della gara di Barcellona, organizzata dalla Polisportiva Genius.

Arco Compound - Master Maschile: 1) Michele Palumbo 573, 2) Alberto Sciarrone 558, 3) Salvatore Leo Rizzo 553.

Arco Compound - Senior Femminile: 1) Gaetana Coco 527.

Arco Nudo - Senior Maschile: 1) Alfio Cesare Gulisano 498, 2) Giuseppe Antonio Costa 423, 3) De Luca Giuseppe 414. ◀ **(g.p.)**



Aroo

«**NATALE DELL'ARCIERE**» Sabato 15 e domenica 16, nel Centro sportivo Carro di via dei Missaglia 146, a Milano, si terrà il XIX Trofeo «Natale dell'arciere» organizzato dall'Every Archery Team di Milano. All'ormai tradizionale competizione indoor sulla distanza di 18 metri parteciperanno tutti i migliori atleti lombardi appartenenti alle categorie giovanili, senior e master. La competizione si svolgerà su quattro turni (sabato 15 pomeriggio e sera, domenica 16 mattina e pomeriggio) e vedrà la partecipazione di circa 250 arcieri. Per informazioni, comunicazioni e invito alla gara consultare il sito www.everyarchery.it.



Gli Arcieri del Forte protagonisti assoluti a Barbiano di Cotignola

Arcieri del Forte Castelfranco assoluti protagonisti a Barbiano di Cotignola (Ravenna). Nell'Arco Olimpico Yuri Belli vince con 559 punti. Bronzo al compagno Davide Pagano. Tra i Senior Arco Nudo è Davide Bertoncelli a dominare con 524, precedendo l'atleta del Ki Oshi Vignola Eros Turchi. Nel femminile Francesca Rigon conquista l'argento individuale e con le compagne Fabia Rovatti ed Emanuela Spada vince l'oro a squadre. Doppio oro per il campione regionale assoluto Graziano Torricelli, trascinatore all'oro della squadra bianco-verde castelfranche- se completata da Rolando Bertoncelli e Roberto Zoboli.



Gli Arcieri del Torrente cercano casa per crescere

«Costruttivo confronto» con l'assessore Marani: «Per ora non si trasloca»

Andrea Del Bue

II Quasi trent'anni di storia, l'eredità pesante di gloriose società che non ci sono più, la consapevolezza di essere rimasta l'unica realtà attiva sul territorio, ma un futuro che non dà garanzie. L'attività degli «Arcieri del Torrente», compagnia che tira sul campo di Moletolo, non si può programmare. «Il prossimo anno non faremo gare, perché non siamo riusciti a comunicare per tempo le date alla Federazione: non sappiamo se e dove saremo», spiega con rammarico il presidente Massimo Folezzani.

Dopo aver lasciato spazio alla facoltà di Ingegneria al Campus, dopo aver fatto le valigie dalla golena di Baganzola spodestati dal cantiere per l'Alta Velocità, ora non possono sapere quanto potranno ancora rimanere dove sono. Trasferitisi sul campo adiacente a viale Europa nel 2001, hanno coabitato fino al 2010 con la storica «Riccio da Parma», con la quale dividevano le spese.

Nel 2010, con lo scioglimento di questa compagnia, si estingue anche la convenzione col Comune. Da allora, gli arcieri fanno attività sportiva, anche in favore dei disabili, senza alcun accordo col Comune. Tra mille difficoltà: l'assenza di una struttura che possa fungere da sede e luogo di aggregazione, spazi coperti improvvisati e temporanei, un ricovero degli attrezzi distante dal campo.

Nel frattempo, prende forma il progetto della Cittadella del Rugby e pare che archi e frecce debbano spostarsi nuovamente. «L'allora assessore comunale allo Sport Roberto Ghiretti - spiega Gian Paolo Carta, prossimo presidente dall'1 gennaio 2013 - ci promise, in caso di spostamento, una sistemazione che ci permettesse di fare sport in con-

dizioni almeno identiche a quelle in cui ci troviamo».

Con l'avvento della nuova giunta, si apre un dialogo costruttivo anche con l'attuale assessore, Giovanni Marani. «Con lui il confronto è positivo - prosegue Carta - ci ha dato in mano diverse possibilità che stiamo valutando». Tra le più papabili: Fognano, via Parigi, via Budellungo. L'alternativa è rimanere nella sede attuale, ma a condizioni diverse: su tutte, la possibilità di programmare la stagione e la sottoscrizione di una convenzione col Comune.

«Noi vogliamo una convenzione - precisa Carta - per tornare a pagare regolarmente l'affitto del campo, ma anche per valutare la possibilità di costruire una sede». Attorno, ogni tanto, spunta una ruspa e il rischio di dover spostare «paglioni» e cavalletti torna attuale. «Il tiro con l'arco è uno sport che vince gli ori alle Olimpiadi - ricorda uno dei cofondatori della società, Maurizio Rosi -, ma quando si tratta di trovare uno spazio ci sono mille ostacoli».

A tranquillizzare la dirigenza degli «Arcieri del Torrente» è Marani: «Nessuno ha intenzione di sposare l'attività a breve o comunque a prescindere - assicura l'assessore allo sport -. E' chiaro che in quel complesso abbiamo perso un campo da calcio, quindi, se ne dovessimo fare uno, potrebbe occupare l'attuale spazio del tiro con l'arco, ma potremmo anche decidere di realizzarlo in altre zone. Comunque nulla sarà fatto prima di maggio del prossimo anno e, in ogni caso, stiamo parlando di un'eventualità. Nel frattempo, abbiamo indicato alla società 36 spazi ad uso sportivo disponibili, nel caso si renda necessario un trasferimento. Ad oggi, però, possono restare lì e l'amministrazione è disposta a firmare una convenzione». ♦



Arcieri In alto il campo di tiro di Moletolo, qui sopra Carta e Marani.



TIRO CON L'ARCO/1 Dalle freccette alla convocazione in nazionale Lara Schiavon, passione di famiglia

Gerardo Pinto

Il tiro con l'arco è uno sport per le famiglie. Infatti non è soltanto il caso dei Galiazzo, ma anche in casa Schiavon accade lo stesso. Qui sono il papà, Federico e la figlia Lara, una delle più belle promesse della specialità dell'olimpico, che sarà anche lei in gara a Montecchio. Rio dei Janeiro 2016 è il sogno della quindicenne padovana che studia, all'istituto professionale Usuelli Ruzza, per entrare nel settore della moda. «Ma - dice subito - prima di quest'appuntamento penso più concretamente alla prossima edizione delle olimpiadi giovanili di Shanghai del 2014, che potrebbero costituire un primo passo verso il futuro. Ovviamente so che non sarà facile. Non solo ci sarà molto da lavorare, ma anche un po' di fortuna». Finora Lara non ne ha avuta molta, avendo avuto recentemente qualche problema fisico, che sta superando con alcune terapie, tuttavia parla con grande entusiasmo della scelta che ha operato da sei anni.

Racconta: «Prima tiravo con le freccette e me la cavavo abbastanza bene. Poi un amico di mio padre, Giorgio Pagnin degli Arcieri Brenta, ci ha invitato a provare a tirare con l'arco, mi è piaciuto e non ho più mollato. Anzi, mio padre, che era grande appassionato di pesca sportiva, ha lasciato questa attività per dedicarsi anche lui all'arco. Così mi alleno con lui e con Adriano Galiazzo con la prospettiva di arrivare quanto più in alto è possibile. Eppure avevo iniziato per gioco, poi visti i risultati di quest'ultima stagione, ho pensato di fare le cose sul serio».

Lara si riferisce al terzo posto dei campionati italiani allieve di Cherasco, dietro Chiara Rebagliati e Manuela Mercuri, al successo ottenuto a Rimini in Coppa Italia nella specialità del mix team, con Dino Bizzotto, e soprattutto all'attenzione che ha avuto dai tecnici federali, che l'hanno convocata, da oggi a sabato a Rovereto per un mini-raduno nazionale, «con la prospettiva di restare stabilmente in nazionale giovanile, per europei e mondiali», conclude Lara.



LARA Assieme al papà Federico



TIRO CON L'ARCO/2**Galiazzo in gara con papà e morosa**

(g.pin.) Il prossimo fine settimana, il campione olimpionico di tiro con l'arco Marco Galiazzo sarà ancora una volta impegnato in una gara interregionale valida per i punteggi per partecipare ai campionati nazionali a Montecchio. Il campione gareggerà con i vecchi compagni degli Arcieri Rio, per quello che riguarda la prova a squadre, ovvero con il papà, Adriano, Federico Schiavon, Giorgio Violato, Claudio Albertini, ma questa volta sarà presente anche la sua fidanzata, Gloria Trapani, portacolori del club piemontese Juvenilia, impegnata nell'evento femminile, a cui risultano iscritte della stessa società padovana anche Erica De Santis, Laura Linzetti e Alessandra Zago.

